

IL RISCHIO DI CITARSI ADDOSSO NEI CONGRESSI (SE NON SEI WOODY ALLEN)



di Sergio Cappa

"Allen non è un attore socialmente declassato perché compensa la rachitica bruttezza, la miopia e l'impacciata timidezza con un'acuta e illuministica intelligenza. Proprio perché appartiene agli emergenti, il pubblico prova nei suoi confronti simpatia imitativa e non persecutiva compassione. Tutti nella vita quotidiana vorrebbero essere deliziosi come lui, parlando delle proprie nevrosi e delle plurime gioie sessuali, raccontandosi e citandosi addosso". Così scriveva, nel 1982, Nicolò Costa in *Il Divismo e il Comico*, pubblicato da Rai-Eri, un godibilissimo testo che poneva intelligenti riflessioni sul raffronto tra lo star system americano e la nostra commedia all'italiana. Dopo un'introduzione di Francesco Alberoni il testo si articola in due parti, analizzando le figure del Divo e del Comico

nel cinema e nella società post-industriale. Nel gioco del confronto emerge quanto il Divo, nell'affanno della celebrità, rischi di fondersi e confondersi in una comicità involontaria, spesso ambigua o equivoca, che ne appanna le intenzioni.

Siamo all'inizio di un nuovo anno e quindi di una nuova stagione congressuale; le occasioni, da parte di scuole e associazioni scientifiche, per mostrarsi al grande pubblico saranno a cadenza quasi mensile. Chi, per privilegio anagrafico, ha avuto occasione di frequentare molte volte palcoscenici scientifici i più diversi, ha certamente imparato a conoscere e riconoscere i relatori migliori e apprezzarne le capacità espositive. Molti, tra i più assidui frequentatori delle sale congressuali, non avranno mancato di notare quan-

to alcuni titoli ricorrano con più frequenza di altri, quanto alcuni argomenti risultino più appetibili di altri e quanto alcuni relatori si palesino con più consuetudine di altri. Nel combinato disposto può così capitare che risulti un qualche affanno nella ricerca di testi inediti da proporre sul palco, peraltro comprensibile in un paese che sembra disdegnare, da sempre, la ricerca, applicata e non. Il ricorso all'astuzia di cercare nelle maglie della letteratura scientifica anglosassone pare essere, per alcuni, l'unica breccia dove curiosare per trovare una qualche forma di equilibrio tra l'ambito palcoscenico e la carenza di un qualche assunto da proporre. Ma se non si possiede il carisma di Allen il rischio di citarsi addosso appare concreto, compromettendo la simpatia imitativa.